



La città come in una tela di Ippolito Caffi era coperta di neve. Così almeno mi sembrava all'inizio, ma quando, aprendo gli occhi, ho deciso di seguire questa immagine, ho visto la neve ovunque: come un vetro spaccato in miliardi di intangibili pezzettini, si posava sulle tegole e sulle balconate, sugli scuri e sulle soglie, sui davanzali e sulle fondamenta coprendo con un infinito luccichio le facciate e l'enorme lastra del canale.

Il vetro appariva bianco ma non sembrava di ghiaccio, era - piuttosto - come marmo bagnato da una sorgente che rimaneva nascosta. Le sue acque correvano sul marmo e sul mondo intero incessantemente, ma io non potevo vederla. Splendeva il sole. Anche il cielo era bianco, ma un po' di azzurro gli sgocciolava da sotto. Non sentivo il freddo ritrovando il respiro perso nell'inerte sensazione di serenità.

Il sogno beffardo trasformava l'afa estiva in pieno inverno. La mattina brillava e dovevo affrontare un altro giorno di calura che tormentava i miei sensi; mi voltavo subito verso il tramonto, orientandomi all'incrocio delle due stagioni opposte, che si incontravano di passaggio per le Zattere dalla parte del porto.

Ma il sole, prima che si liberasse per sempre del bianco mattutino per posarsi sul divano di velluto rosso, dove l'attendevamo nella veglia impaziente con i bicchieri gelati in mano, doveva inaridirsi ancora di più perché il ghiaccio si sciogliesse colando per fissarsi a piccole gocce su tutto ciò che gli passava sotto un attimo prima del tramonto. In quell'unico punto del pianeta gli scafi arrugginiti, la laguna imbrunita dalle alghe e le sudice pietre della città ancora boccheggianti trovavano il loro infinito, la loro immortalità.

E se per quell'attimo del fuoritempo tutto sembrava innevato andava benissimo, perché solo ad agosto la neve poteva galleggiare sull'acqua infinitamente.



Ippolito Caffi, "Venezia, Neve e nebbia in Canal Grande, 1842, olio su cartoncino, Fondazione Musei Civici di Venezia
Robert Morgan, Verso Marghera, 2009, olio su tela, collezione privata Londra